

IN BREVE n. 026-2020
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

**DIRIGENTI MEDICI, TARDIVA ATTUAZIONE DI DIRETTIVE
COMUNITARIE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI
LAVORO** in DoctorNews di sabato 4 luglio 2020 a cura di avv. Ennio Grassini -

www.dirittosanitario.net

La attività svolta dai **dirigenti medici**, in posizione non apicale, è particolare: se, da una parte, soggiace a direttive organizzative del dirigente di livello superiore, dall'altra non è legata rigidamente ad un orario di lavoro, il quale viene incrementato eventualmente su iniziativa dello stesso medico al fine dell'ottenimento dell'incentivo economico. [continua]

LEGGI IN

<http://www.doctor33.it/diritto-sanitario/dirigenti-medici-tardiva-attuazione-di-direttive-comunitarie-relative-all-organizzazione-dell-orario-di-lavoro/?xrtid=VYALTSRYTCVLSPLPXTRSST>

ENPAM - NUOVO CDA: ELETTI I 3 CONSIGLIERI DELLE CONSULTE

I nuovi Comitati consultivi delle gestioni previdenziali dell'Enpam hanno eletto i tre rappresentanti, che siederanno nel prossimo Consiglio di amministrazione della Fondazione:

- **Vincenzo Priolo** per gli Specialisti ambulatoriali
- **Lorenzo Adami** per la Medicina generale
- **Gaetano Ciancio** per la Libera professione.

**ENPAM AL GOVERNO: "RISARCIMENTO PER TUTTI I CAMICI IN
BIANCHI MORTI PER COVID-19"** - Comunicato Stampa 03.07.2020

L'ENPAM si appella al Governo affinché i familiari di tutti i camici bianchi caduti lottando contro il Covid-19 ricevano un risarcimento.

Lo Stato, tramite l'Inail, ha infatti deciso di riconoscere un risarcimento ai medici dipendenti, parificando retroattivamente il Covid-19 a infortunio sul lavoro. La misura però non ha effetto per liberi professionisti e parasubordinati. "Anche loro però erano sul fronte a combattere a mani nude – dice il presidente dell'ENPAM Alberto Oliveti –. Sarebbe dunque giusto e perequativo riconoscere ai familiari lo stesso risarcimento previsto per gli assunti".

“Se infatti il Covid-19 ha avuto effetti devastanti sulla categoria medica è anche dovuto a responsabilità che non possiamo dimenticare – continua il presidente dell’ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri –. Se i colleghi hanno pagato con la vita è anche per via di tre cose che non ci sono state: protezioni, distanziamento e diagnosi precoci”.

“Ricordo anche che come ENPAM già il 23 aprile abbiamo deliberato di aggiungere fino a 20 anni di anzianità contributiva ai medici e ai dentisti morti a seguito del Covid-19, una misura che in certi casi potrebbe portare a vedove e orfani una pensione raddoppiata rispetto a quella effettivamente maturata – dice Oliveti –. Attendiamo però ancora il via libera dai ministeri vigilanti”.

L’ENPAM ha inoltre avviato una revisione delle coperture assicurative per i medici e gli odontoiatri in modo da includere per il futuro anche situazione come questa.

ENPAM - COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE

Anche l’Enpam (delibera n.66 del 26 giugno 2020 trasmessa ai Ministeri vigilanti per la prescritta procedura di approvazione) si è adeguata ai nuovi coefficienti di trasformazione per il calcolo delle pensioni col metodo contributivo.

TABELLA
Tabella dei coefficienti di trasformazione

ANNI	MESI											
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
57	4,186	4,195	4,203	4,212	4,220	4,229	4,238	4,246	4,255	4,263	4,272	4,280
58	4,289	4,298	4,307	4,317	4,326	4,335	4,344	4,353	4,362	4,372	4,381	4,390
59	4,399	4,409	4,418	4,428	4,438	4,447	4,457	4,467	4,476	4,486	4,496	4,505
60	4,515	4,525	4,536	4,546	4,556	4,567	4,577	4,587	4,598	4,608	4,618	4,629
61	4,639	4,650	4,661	4,672	4,683	4,694	4,705	4,715	4,726	4,737	4,748	4,759
62	4,770	4,782	4,793	4,805	4,817	4,828	4,840	4,852	4,863	4,875	4,887	4,898
63	4,910	4,923	4,935	4,948	4,960	4,973	4,985	4,998	5,010	5,023	5,035	5,048
64	5,060	5,073	5,087	5,100	5,113	5,127	5,140	5,153	5,167	5,180	5,193	5,207
65	5,220	5,234	5,249	5,263	5,277	5,291	5,306	5,320	5,334	5,348	5,363	5,377
66	5,391	5,406	5,422	5,437	5,452	5,468	5,483	5,498	5,514	5,529	5,544	5,560
67	5,575	5,591	5,608	5,624	5,641	5,657	5,674	5,690	5,706	5,723	5,739	5,756
68	5,772	5,790	5,808	5,826	5,843	5,861	5,879	5,897	5,915	5,933	5,950	5,968
69	5,986	6,005	6,024	6,043	6,062	6,081	6,101	6,120	6,139	6,158	6,177	6,196
70	6,215	6,236	6,257	6,278	6,299	6,320	6,341	6,361	6,382	6,403	6,424	6,445
Da 71	6,466											

Riportiamo anche i coefficienti di trasformazione del montante contributivo (vedi Brevia 23/2020) appena pubblicati in GU n.147 dell’11.06.2020 e validi per il biennio 2021/2022, che applicati al totale dei contributi versati durante tutta la vita lavorativa servono a determinare l’importo annuo di pensione cui il lavoratore ha diritto andando in quiescenza.

COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE					
Eta'	Divisori	Valori			
			62	20,965	4,770%
			63	20,366	4,910%
			64	19,763	5,060%
			65	19,157	5,220%
57	23,892	4,186%	66	18,549	5,391%
58	23,314	4,289%	67	17,938	5,575%
59	22,734	4,399%	68	17,324	5,772%
60	22,149	4,515%	69	16,707	5,985%
61	21,558	4,639%	70	16,090	6,215%
			71	15,465	6,466%

Tasso di sconto = 1,5 %

FRANCOBOLLI 2020 - NUOVE EMISSIONI



Serie tematica "il Senso civico" dedicato al Magistrato Mario Amato, nel 40° anniversario della morte

Data di emissione 2 luglio 2020

COVID e SPERANZE DI VITA da Quotidiano sanità di lunedì 6 luglio 2020

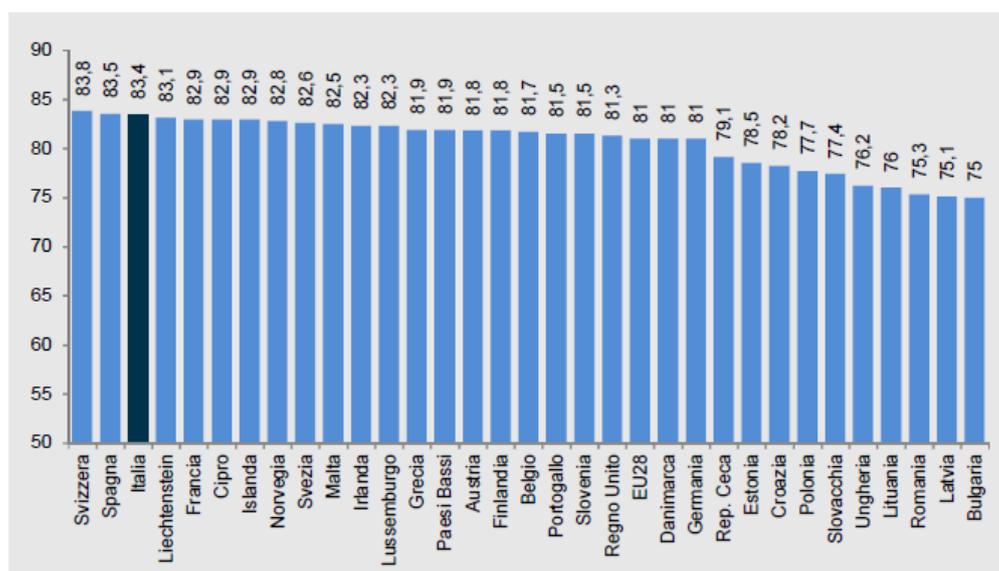
L'elevato numero di decessi osservato a causa del Covid-19 avrà, con molte probabilità, un impatto anche sulla speranza di vita.

Se l'effetto Covid dovesse determinare per tre mesi un costante incremento, dell'ordine del 50%, della probabilità di morte in corrispondenza delle età più anziane, per il 2020 risulterebbero 710mila morti su base annua (73mila in più).

In parallelo, la speranza di vita alla nascita scenderebbe a 82,11 anni (-0,87) e quella al 65° compleanno si ridurrebbe da 20,89 a 20,02.

ALLEGATI A PARTE - ISTAT Manuale sanità e salute di fronte all'emergenza Covid (documento 171)

Figura 1 Speranza di vita alla nascita nei 28 Paesi Eu e gli EFTA. Anno 2018 (totale)



Fonte: Eurostat, Tavole di mortalità

SANITA' PUBBLICA - DATI ISTAT

- L'Italia impegna complessivamente per la sanità pubblica il 6,5% del Pil, molto meno del 9,5% impiegato dalla Germania, 9,3% dalla Francia e del 9,2% dalla Svezia ed è al 12° posto nella graduatoria dei Paesi UE).

La maggior parte di queste risorse, in Italia, è allocata per l'assistenza ospedaliera, alla quale va il 3,8%, il che ci colloca al 5° posto in Europa, dietro Danimarca (4,2%), Francia, Svezia e Norvegia (4,1%).

La quota di risorse destinate dal nostro Paese all'assistenza sul territorio è pari all'1,2% del Pil, cosa che ci vale il 15° posto nell'UE: un impegno finanziario molto basso, se confrontato con la Germania (2,9%), il Belgio (2,7%) e la Danimarca (2,3%).

- Nel 2018, la spesa sanitaria complessiva, pubblica e privata, sostenuta dalle famiglie, ammonta a 155 miliardi di euro, dei quali il 74,2% a carico della componente pubblica, il 23,1% delle famiglie, mentre la quota residuale (del 2,7%) è coperta dai regimi di finanziamento volontario.

- 2018 - finanziamento pro capite: 1.911.

PENSIONAMENTO NELLA DIPENDENZA PUBBLICA da PensioniOggi

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/pubblico-impiego/pubblico-impiego-la-cassazione-ripristinata-la-licenziabilita-a-65-anni-8978979>

“...La normativa attuale, frutto di una lunga stratificazione legislativa, impone alla Pa al compimento del 65° di collocare in quiescenza il dipendente pubblico (licenziamento d'ufficio) esclusivamente se questi abbia maturato i requisiti per la pensione anticipata (cioè 41 anni e 10 mesi di cbt le donne + 3 mesi di finestra mobile; 42 anni e 10 mesi di cbt gli uomini + 3 mesi di finestra mobile).

Il possesso dei requisiti per la quota 100, invero, non rileva (art. 14 co. 6 lett. d) DL 4/2019 come convertito con legge 26/2019) a tal fine (la Pa non può licenziare in questo caso).

Ciò significa **che se il dipendente pubblico all'età di 65 anni non ha i requisiti per la pensione anticipata deve rimanere il servizio sino al raggiungimento dei 67 anni**, cioè sino all'età attualmente fissata per il pensionamento di vecchiaia...”

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - BANDO DI CONCORSO PER 2133

FUNZIONARI da Dipartimento della Funzione Pubblica

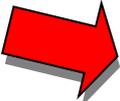
È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 30 giugno 2020, il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni.

La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica. La compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il quindicesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

PROFESSIONISTI SENZA PEC (mpe)

Decreto Semplificazione: sospesi dall'Albo i professionisti senza Pec (articolo 29 del Decreto

approvato dal Consiglio dei Ministri martedì 7 luglio 2020), in caso di inadempienza dopo 30 giorni dalla diffida da parte dell'Collegio o Ordine professionale.

 Ma quanti medici, pur cessati da diversi anni dalla professione attiva, rimangono ancora iscritti all'Albo per solo segno di appartenenza ad una grande famiglia, appartenenza alla classe medica, alla medicina, quale missione di tutta la loro vita? E poi .. Pec legata al computer, a internet, ebbene sono tutti oggetti misteriosi alla loro età! ...

MODELLO D RINVIATO AL 30 SETTEMBRE da Enpam Previdenza n.26 dell'8 luglio 2020 a cura di Laura Montorselli

Slitta al 30 settembre il termine per inviare la dichiarazione dei redditi professionali all'Enpam. Il Modello D 2020 sarà disponibile nell'area riservata dalla fine di luglio.

Stessa scadenza del 30 settembre per richiedere l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente, nel caso non si sia già attivato il servizio, e scegliere come personalizzare il piano di pagamento.

Solo con la domiciliazione infatti si può decidere di versare la Quota B a rate, tra l'altro beneficiando automaticamente di tutte le proroghe eventualmente deliberate da Enpam.

TEMPI PIÙ LUNGI

La messa a punto della procedura di dichiarazione ha richiesto quest'anno tempi più lunghi perché il Modello D 2020 deve "dialogare" con le informazioni eventualmente già date nelle domande del Bonus Enpam e Bonus Enpam +.

Per evitare intoppi nella liquidazione del bonus, infatti, pensionati e neocontribuenti alla Quota B, che hanno scelto l'aliquota intera o ridotta al momento della richiesta del sussidio, la ritroveranno acquisita nel modello di dichiarazione del reddito professionale. L'entità dell'assegno è proporzionale alla contribuzione previdenziale ed è quindi connesso all'aliquota contributiva scelta.

PRE-COMPILATA SOLO ONLINE

Da quest'anno il Modello D personalizzato viaggerà solo online e non verrà spedito per posta agli iscritti non ancora registrati all'area riservata.

Il consiglio quindi è di affrettarsi a iscriversi al sito Enpam per evitare di trovarsi a ridosso delle scadenze.

In ogni caso per chi volesse inviare la dichiarazione cartacea, sarà comunque possibile scaricare dal sito il Modello D generico, da compilare in tutte le sue parti, sempre dalla fine di luglio.

DIPENDENTI FACILITATI

Per i dipendenti che fanno intramoenia, inoltre, sarà più facile individuare l'importo da indicare nel Modello D a partire dalla dichiarazione dei redditi al Fisco.

Su richiesta dell'Enpam, infatti, l'Agenzia delle entrate ha reso espliciti i codici per identificare il reddito da intramoenia e ritrovarlo in sezioni specifiche all'interno dei vari modelli (Cu, 730, Redditi persone fisiche).

TUTTE LE ISTRUZIONI

Tutte le istruzioni verranno pubblicate nell'inserito al prossimo numero del Giornale della Previdenza e sul sito nella sezione [Come fare per dedicata.](#)

AGENZIA DELLE ENTRATE - IRPEF SU IMMOBILI IN COMODATO da la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Possiedo un sesto di un'abitazione, in comune diverso da quello in cui risiedo, data in comodato gratuito al fratello per la quale pago l'Imu. Non la devo dichiarare ai fini del calcolo Irpef?

Risponde Paolo Calderone

L'imposta comunale sugli immobili (Imu), in generale, sostituisce l'Irpef e le relative addizionali dovute con riferimento ai redditi dei fabbricati non locati, compresi quelli dati in comodato d'uso gratuito.

Gli immobili concessi in comodato a un familiare devono comunque essere indicati dal proprietario nel quadro RB del modello "Redditi Persone fisiche" o nel quadro B del modello 730, riportando il codice 10 (abitazione o pertinenza data in uso gratuito a un proprio familiare a condizione che vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica) nell'apposito campo (colonna 2 - Utilizzo). Mettendo questo codice, sul relativo reddito non saranno dovute Irpef e addizionali, in quanto sostituite dall'Imu.

Si ricorda, infine, che se l'immobile non locato e assoggettato all'Imu si trova nello stesso comune nel quale si ha quello adibito ad abitazione principale, il relativo reddito concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle addizionali nella misura del 50%. In questo caso nella colonna 12 (Casi particolari Imu) va indicato il codice 3.

INPS - COVID-19 e CONGEDI SPECIALI : ISTRUZIONI PER LA

FRUIZIONE da DplMo - fonte: Inps

L'INPS ha emanato la circolare n. 81 dell'8 luglio 2020, con la quale fornisce le **istruzioni amministrative in materia di diritto alla fruizione del congedo per emergenza COVID-19 e di permessi indennizzati** di cui alla [legge n. 104/1992](#), introdotti dagli articoli 23 e 24 del [decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e modificati per numero di giornate ed estensione del periodo di fruizione dal [decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34](#).

In particolare, la circolare tratta:

- Ampliamento del **periodo di fruizione e delle giornate fruibili** ed indennizzabili per congedo COVID-19,
- Periodi di congedo Covid-19 e **conversione d'ufficio dei periodi di congedo parentale** e di prolungamento del congedo parentale,
- Modalità di **presentazione delle domande di congedo COVID-19**,
- Estensione dei **permessi retribuiti** di cui all'articolo 33, commi 3 e 6, della **legge n. 104/1992** per i lavoratori dipendenti del settore privato,
- **Compatibilità del congedo COVID -19 con il bonus baby-sitting** e il bonus per l'iscrizione ai centri estivi o ai servizi integrativi per l'infanzia,
- **Istruzioni per la compilazione delle denunce contributive** per i datori di lavoro.

ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n.81 dell' 8.07.2020 (documento 172)

GESTIONE SEPARATA INPS - TERMINE PRESCRIZIONE CONTRIBUTIVA

La Corte di Cassazione ribadisce che il termine per la prescrizione quinquennale del debito contributivo decorre dal momento in cui la contribuzione a saldo doveva essere versata.

In particolare, per i professionisti iscritti alla gestione separata Inps il termine di prescrizione quinquennale inizia dal momento in cui i contributi dovevano essere versati e non dal giorno di presentazione della dichiarazione dei redditi.

“ ... Tanto di recente è stato ribadito da questa Corte (sentenza n. 27950 del 31/10/2018) con riferimento alla prescrizione dei contributi dovuti alla gestione separata essendosi precisato che essa decorre dal momento in cui scadono i termini per il pagamento dei predetti contributi e non dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi ad opera del titolare della posizione assicurativa, in quanto la dichiarazione in questione, quale esternazione di scienza, non costituisce presupposto del credito contributivo. “

Corte di Cassazione sezione VI civile - Ordinanza n. 13601 del 3.12.2019 pubbl. 2.07.2020